60m 2224

Gion. 2224 LEGIO

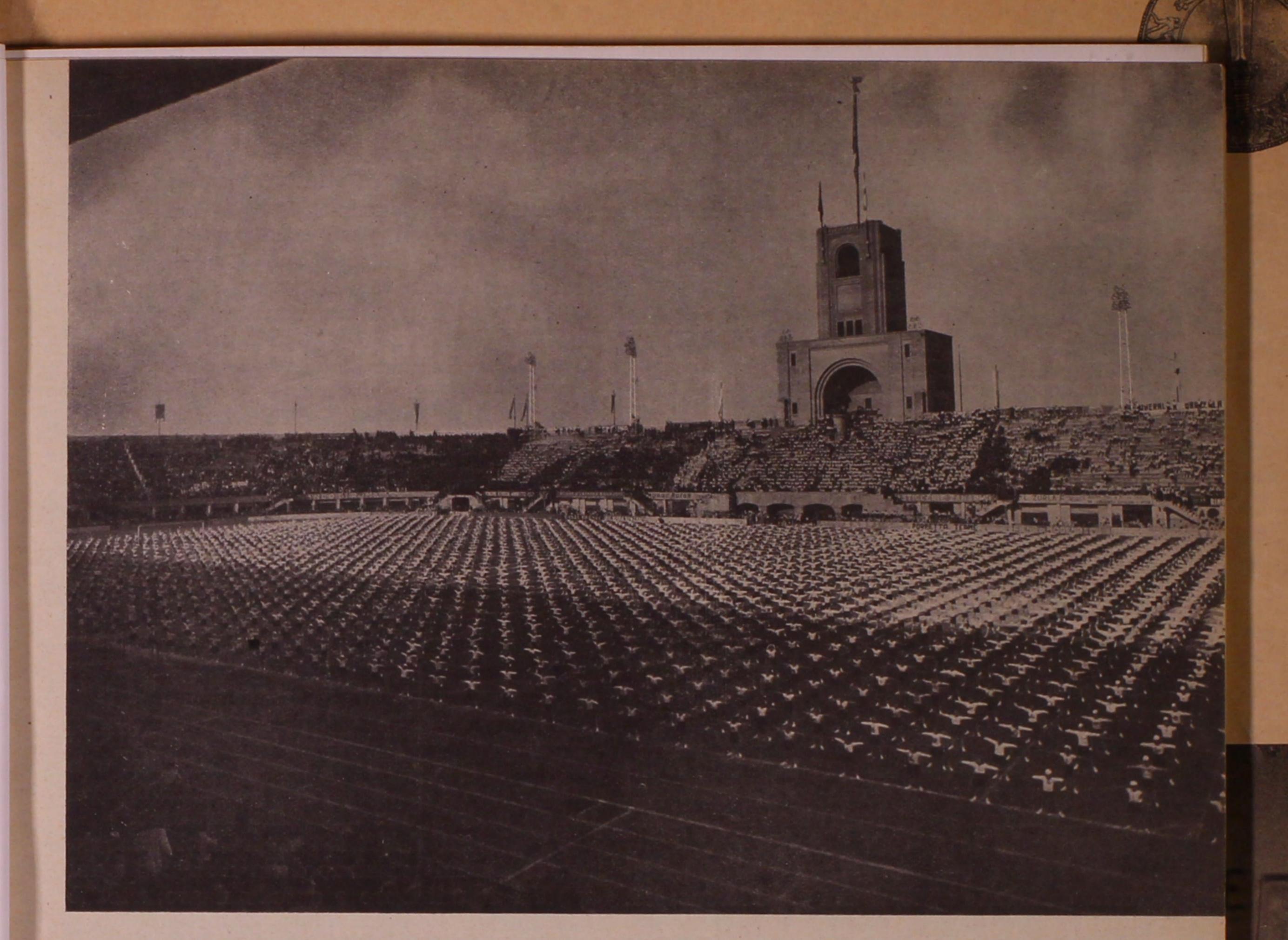
Esemp'are sucri Commercio la distribuzione agli essetti di legge.

groventů italiana del littonio

BOLLETIINO FEDERALE DIBOLOGNA



GIUGNO 1941-XIX



PROBLEMI DELLA G.I.L.

VOLONTA' DICOSCIENZA

La Gioventù Italiana del Littorio rivendica come suo compito preminente quello di tivo e difficile. promuovere di preparare di agitare e condurre una rivoluzione morale.

vita che impegna ogni energia, e che nell'indi-può tornare comodo. viduo nobilita tutto ciò che di grande e di virtuoso esiste. Perciò possiamo affermare che nulla di più bello vi è in una volontà derato i termini della nostra lotta. Per noi di purezza che deve permeare tutta la gioventù.

Infatti non si può parlare di mistica, nè perciò agire misticamente se non si è decisi a combattere la battaglia quotidiana con sforzo, con sacrificio, rinunciando a ciò non vogliamo udire tale logica argomentache è egoistico, e cercando continuamente zione, moltissimi che vorrebbero dimostrare e disperatamente, non il giuoco della facile di non potere comprendere, moltissimi che e fragile sensibilità, ma la dura conquista nella ambiguità delle posizioni di mezzo si della solida attività.

Per noi la mistica ha un valore posi-

Non bisogna perciò abusare delle parole vanamente, nè travisarne il significato Vita morale significa vita di conquista, semplicemente perchè a volte fare questo

> Noi siamo contro la vita comoda, inquanderato i termini della nostra lotta. Per noi l'obbedire e il combattere rimangono privil di significato se non sono alimentati dalla fiamma del credere.

> Naturalmente si trovano moltissimi che angustiano a cercare giustificazioni per sal-

focano la coscienza.

intendere la vita.

morali sono qualcosa di estremamente con- glia con la medesima fede e gli stessi ideali. tingente, e che dietro una voluta noncuranassenza di qualsiasi principio etico.

colosa faciloneria, che delle questioni mo- e dell'obbedienza. rali non fanno che aspetti assolutamente seteriale.

a dirvi che l'uomo altro non è se non calcolo buisce a dare una disciplina interiore. nel condurre le proprie azioni.

scienza ».

Avere un carattere ecco il nostro grande problema.

tere. Cioè di avere saputo imporre a sè stessi certo loro comportamento. assolutamente derogare.

Bisogna uscire una volta tanto e per sem- o velate, il loro disprezzo. pre da certi formalismi e da certi luoghi comuni, comprendere bene che nulla si fa sol- stra strada, che è la buona strada, quella che tanto con la parola, perchè il verbo quasi insegna agli uomini a proseguire la rivolusempre è dialettica, il fatto è sempre atti- zioone dal campo morale a quello sociale. vità, spesso sacrificio.

l'unità indissolubile di questo binomio: co- il risultato di lunga e paziente elaborazione. scienza e dovere ».

La preparazione nostra sarà dura dif- lontà è decisa e noi amiamo la lotta dura. ficile, non ci dovremo concedere alcuna deviazione, nessun arresto, nessun tenten- pratutto quando è scomoda. namento. Dopo avere fondato su basi sicure il nostro carattere, dopo esserci im-

vare l'apparenza, anche se così facendo sof- posti come norma di vita una conquista quotidiana della nostra personalità, allora mar-Esistono anche alcuni che troppo spesso ceremo verso gli altri, scenderemo ad eduparlano di tali cose, pronti a quei ragiona- care gli altri. Non però con lo spirito di menti sottili e a quelle contorte analisi, che chi vuole con degnazione trarre il debole sono il velo ipocrita che vorrebbe nascon- verso l'alto, ma con un sentimento profondo dere la gretta meschinità del loro modo di che sgorga da quel sano cameratismo, che è fatto di sincerità e di comprensione, e sorge Esistono gli scettici per i quali i valori dalla volontà di combattere la stessa batta-

Dovremo servire con supremo disinteresza o un ostentato spirito di superiorità ce- se, rinunciare a tutto ciò che è personale. lano l'ignoranza più completa e la totale Per essere degni della Gioventù del Littorio non è sufficiente vestire la divisa o salutare Esisteno i «sapienti» di ogni cosa, che ri- romanamente, è necessario sopratutto seguisolvono tutti i problemi con la loro spetta- re e « vivere », i presupposti ideali della fede

È naturale perciò che noi miriamo anzicondari delle loro attività, dedicata al traffico tutto a formare le coscienze. Infatti se bene di tutto ciò che è immediato tangibile ma- guardiamo anche la educazione fisica e l'attività militare tendono a creare una disciplina Esistono infine coloro che a nulla cre- esteriore e una capacità di addestramento dono (e ciò ad ogni momento sentono il bi- che, inquanto richiede sforzo di volontà e sogno di professare) e che sono prontissimi serietà di applicazione, potentemente contri-

I giovani debbono comprendere che la Ebbene a costoro noi, giovani del Lit- più alta manifestazione della libertà sta nel torio, dobbiamo opporci con tutte le energie. sapersi autodirigere e autodominare, perchè Non può sorgere volontà di potenza ove fare questo significa avere vinto quell'« io » non abbia ferme radici la « volontà di co- che costituisce la zavorra imponderabile ad ogni slancio generoso.

In tale senso ci troviamo oggi in piena battaglia. Gli scettici, gli ipercritici, i « sa-Siccome però tutti i dati e tutti i fatti pienti» si danno dattorno per creare ogni morali non derivano dalla improvvisazione giorno qualche nuovo lucente sofisma o qualma sono frutto di meditazione, di prova e di che costruzione attraente per distruggere e lotta: l'avere un carattere presuppone ed è sostituire i nostri eterni valori morali, che conseguenza dell'essersi formato un carat- tornano scomodi alla giustificazione di un

alcuni postulati, dai quali non è consentito Quando non arrivano a fare questo, ci dicono e ripetono in tutte le forme, palesi

Ma noi dobbiamo continuare per la no-

La Gioventù del Littorio è in primissima La Gioventù del Littorio deve combat- linea. Il programma è vastissimo. Per ragtere oggi con la purezza spirituale del ca- giungerlo occorre molto entusiasmo, spirito rattere che « si accoglie — come ha scritto di sacrificio e anche tempo, perchè le coil Maestro nostro Arnaldo Mussolini — nel- scienze non si fondano in un giorno ma sono

Il successo è sicuro perchè la nostra vo-

Perchè per noi la disciplina è bella so-

Vittorio Vaccari Capo Ufficio P. P. P. P.

TECNICA

Tecnica - parola difficile per noi gente comune, dal significato un po' vago, dietro cui si nascondono problemi complessi, formule astruse, realizzazioni laboriose.

Eppure al mondo non c'è nulla di difficile che non si possa raggiungere con lo studio perseverante e attento, con la volontà tenace e sopratutto con l'entusiasmo e la collaborazione fattiva.

Era necessario quindi portare a conoscenza della massa e farle seguire da vicino l'opera faticosa e multiforme dalla quale escono non solo le macchine più potenti, ma anche i prodotti di uso più comune ai quali non siamo soliti prestare che una trascurata attenzione. Era necessario far comprendere l'importanza delle scuole che avviano i giovani a una esplicazione razionale e sicura delle loro capacità produttive nei campi più svariati dell'attività mo-

Cognizioni organizzative teoriche e pratiche al simo individuale e nazionale.

Il giovane si sente positivamente preparato, e non timoroso e incerto, all'inizio della sua attività; la Nazione può contare su elementi capaci, che sapranno portare un reale contributo, privo di indecisioni pericolose, all'economia generale.

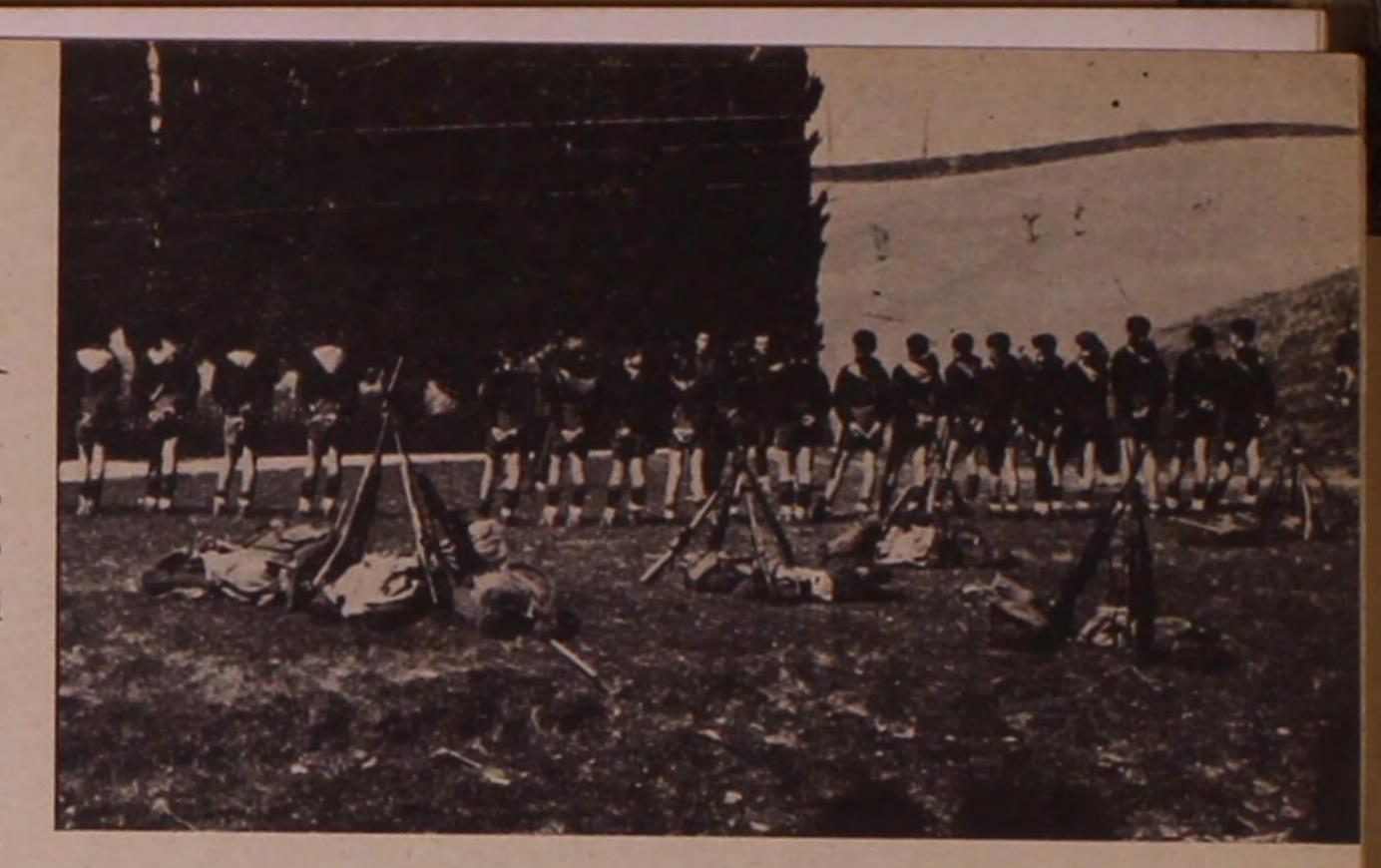
La scuola rappresenta l'anello di congiunzione, il punto in cui si fondono le esigenze dello Stato e le aspirazioni del cittadino, in cui quest'ultimo acquista coscienza di quello che può e deve fare per sè e per la collettività, di come prepararsi e dirigersi. La scuola entra così più pienamente e direttamente che mai nella vita, dove porta il ne- ceramente, ogni atto anche minimo ci apparirà cessario equilibrio fra studio e azione, teoria e pratica.

Non avverrà più che il giovane, uscito dalla scuola imbevuto di cognizioni astratte di sistemi più grave. La nostra vita, il nostro io lo costruiamo magari antiquati, si trovi lanciato nella società, a giorno per giorno, attimo per attimo. contatto col mondo pratico, senza una solida base a cui appoggiarsi, dovendo quasi disfare la sua cultura per farsene una sulla sua esperienza personale, o compiere da solo la necessaria integrazione.

La famiglia si lega alla scuola e vi entra, acquista una comprensione più completa dei suoi doveri, vi trova una collaborazione ed un appoggio sicuri per le sue speranze.

Questo ha voluto dire la seconda giornata della Tecnica, che si è svolta il 4 maggio in tutta Italia sotto una luce di particolare interesse: espressione però tutte lo stesso termine. Non si guarda a di intelligenza di energia di attività nella certezza chi arriva primo, ma in quali condizioni arriva, della Vittoria.

G. I. MARIA LUCIANA LENZI



ASTERISCHI

Tutto è adorabile, fantastico, follemente carino, grandioso. Forse perchè vi applichiamo tanti superlativi, ogni cosa ci annoia così presto o non ci soddisfa mai. Guardiamole con occhio sereno e anche paziente, e conosceremo quali hanno veramente valore.

Gioventù significa spensieratezza: e va bene. tempo stesso, competenza in particolari rami in cui Ma ciò non vuol dire nè leggerezza nè incosciennon è tollerabile nessuna improvvisazione, espe- za. Possiamo, anzi vogliamo essere spensierati, rienza acquistata dall'abitudine di trovarsi innanzi esuberanti, amanti della gioia, ma questo non toai problemi del lavoro hanno un valore evidentis- glie che dobbiamo guardare la vita nella sua vera luce, nella sua bellezza di dovere e di sacrificio.

Saper comprendere ed esser intransigenti: sembra inconciliabile. Eppure, incominciamo ad essere intransigenti con noi stessi: quando avremo detto di no a noi, quando avremo posto nella nostra coscienza un punto fermo incrollabile, sarà più facile di avvicinarci agli altri e salire insieme per la via austera dell'elevazione.

Punti fermi. Una volta che si sono posti sinnel suo vero valore. Quelle che sembrano sciocchezze trascurabili che si possono compiere per piacere agli altri, acquisteranno un loro significato

Sostare un momento alla fine di ogni giornata per vedere che cosa abbiamo raggiunto. Poichè questo periodo di giovinezza è un periodo di formazione, in cui si deve tendere prima di tutto a stabilire una posizione morale chiara sincera

Nella vita vi sono tante strade, che hanno quale strada ha percorso, come ha marciato.

MARIA LUCE

AND THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TO SERVICE AND ADDRESS OF THE PERSON NAMED IN COLUMN TO SERVICE AND A

« Il Fascismo politicamente vuole essere una dottrina realistica, in modo pratico aspira a risolvere i problemi che si pongono storicamente da sè e che da sè trovano e suggeriscono la propria soluzione ». (Dott. del Fasc. I)

avvenimenti storici e politici.

Se si vuol risalire alle fonti, da cui trae origine la necessità di espansione che fece sorgere il problema coloniale, occorre risalire all'epoca, in cui l'Italia si costitui nazione, e quindi osservare in quale rapporto si trovasse con i paesi che cercavano di sviluppare una politica economica d'agemonia nei riguardi di altre nazioni, il che portava di riflesso una diffusione del loro costume, delle loro idee, in fine della loro civiltà.

Così vediamo che se l'Inghilterra fin dal 1558, ossia già da quattro secoli circa, iniziò la sua attività espansionistica coloniale, se la Francia diede al suo popolo nuove terre, se altre nazioni pic- Stato italiano. cole o grandi secondo il ciclo in cui si svolgeva la loro storia, ebbero un largo movimento di colonizzazione demografica, l'Italia, costituitasi Nazione, deveva porsi il problema coloniale quale espresduplice esigenza, inerente ad uno stato moderno, popolo. si era posto il problema coloniale con netto proposito di risolverlo.

Si può dire, che ogni problema ha quattro fasi principali, in cui si sviluppa e si risolve. Una prima di impostazione, una seconda di presa di contatto, una terza di sviluppo vero e proprio, in cui avviene la lotta contro l'ostacolo, e l'ultima di completa risoluzione. Al Fascismo tocca ora di svolgere la terza e la quarta fase.

Ma la volontà che ha provocato la guerra del '96 e che tutt'ora lotta per la soluzione del problema coloniale, non è una volontà che si distenda nel raggiungimento di una pura egemonia economico-politica, come avviene per gli altri paesi

Prima dell'avvento del Fascismo, l'Italia, piccola nazione in preda a lotte interne, nelle quali rischiava di essere sommerso il nostro spirito costruttivo e romano per il diffondersi delle utopistiche ideologie socialiste, non poteva pensare all'Africa se non come ad una pura soddisfazione spirituale e morale.

Pochi allora intravvedevano in questa conquista il punto di partenza per un'ampia espansione coloniale. Il Fascismo invece, ricostruita in-

MOTIVI COLONIALI ternamente la Patria, vide che il disegno di Crispi rispondeva ad una necessità storica: per questo fece e fa combattere il popolo italiano contro coloro che gli negano il cammino atto a portarlo ad un posto di primato nel mondo.

Se l'Inghilterra e la Francia riuscirono a portare la loro bandiera al di là dell'Atlantico e nella stessa Africa, non vi era nessuna ragione, se non quella assai ingiustificabile del loro stesso desi-Ispirandosi a questo concetto lo Stato Fascista derio egemonico, perchè il nostro movimento espanfin dall'inizio prende in altissima considerazione sionistico fosse ostacolato. Ma la coscienza della, il problema coloniale: problema per gli italiani già nostra missione nel mondo, la volontà di lavoro da anni importantissimo, e di difficile risoluzione, del nostro popolo non poteva certamente trovare e che si è anche imposto alla attenzione dei pre- un ostacole nella volontà egemonica di un altro cedenti governi, come naturale conseguenza degli popolo, tanto più che la parola egemoniia non ha significato in Italia dove esiste la tradizione universale di Roma.

> Il nostro Paese ha bisogno di colonie: come il territorio italiano non era sufficiente alle energie di Roma repubblicana così il territorio italiano non è sufficiente alla vitalità di Roma Fascista. Vitalità, capacità di lavoro che non deve disperdersi nel movimento emigratorio ma potenziarsi ed ingrar.dirsi in territorio italiano.

Ed or la nostra opera è appena iniziata, le nostre colonie così come le abbiamo conquistate, non costituiscono certamente una fonte di ricchezze. Sono terre da rendere atte alla produzione, da trasformare in una organica disciplinata parte dello

Il fattore più importante dell'opera di colonizzazione è l'emigrazione; un paese non può essere veramente colonizzatore, se non possiede coefficienti demografici e spirituali che gli permettano sione della sua stessa vitalità di Stato, che ricono- un'emigrazione nelle colonie. E l'Italia ha sempre sce nen soltanto un'esigenza d'ordine puramente posseduto i fattori numerici atti all'emigrazione economico, ma altresì si riconosce una missione data l'attività del suo bilancio demografico e la di civilta. Questo spiega perchè l'Italia ultima en- densità dei suoi abitanti, mentre d'altra parte il trò, tra le nazioni europee, nella competizione colo- Fascismo cerca ora di risvegliare quelle forze spiriniale, e perchè, prima del Governo Fascista, solo tuali di colonizzazione che la tradizione romana il governo di Crispi, conscio chiaramente di questa e la storia marinara d'Italia riconoscono al suo

Ma il popolamento dei nostri possedimenti diviene una assoluta necessità, se da semplici colonie le vorremo trasformare in Impero.

L'Impero non è una semplice colonia o, come è per l'Inghilterra un grande assieme di possedimenti territoriali, allorchè si pensi all'alto significato che ha assunto nel pensiero mistico del fascismo, per cui tale vocabolo non viene a rappresentare che l'idealizzazione del complesso organico, spirituale e materiale dell'emigrazione coloniale.

L'Impero di Roma era l'Impero per il « Civis Romanus » e dove era « Civis Romanus » era Roma con le sue leggi, con la sua leggenda epica, con la sua potenza cesarea.

Ora dove si parla di Impero italiano si parla di Fascismo perchè in ogni luogo, dappertutto sono giunti quegli ideali che uniscono il popolo italiano in una unità spirituale e sociale.

Nell'Impero andranno i nostri padri, i nostri fratelli, i nostri figli, là sarà il nostro cuore di uomini oltre al pensiero di colonizzatori e civilizzatori. E noi daremo ad altri popoli il nostro spirito sociale e morale, nuove e più alte finalità da conseguire e una profonda coscienza politica.

G. F. Anna Mascio



Dall'Italia di prima a quella di Mussolini

PREMESSA

Chi nasceva quando Benito Mussolini si affacciava tempestosamente alla vita politica assumendo posizioni di comando ed era giovanetto quando una tessera. Mussolini conquistava il potere non ha vissuto gli anni semi-assonnati dell'ante-guerra e non può perfettamente intendere i quattro della vittoria disputata nel martirio ed i quattro del dopo-guerra in cui l'Italia si disgregava senza sapere quello che voleva e perdeva la pace sua dopo aver vinto la

Dei giorni presenti i nostri giovani non hanno ancora tutti una chiara e sicura intelligenza e del passato colgono forse soltanto qualche eco fra i sospiri discreti dei sopravissuti.

Questo alito greve, radente a terra, - come i partire ad un comando. gas venefici più pesanti dell'aria, - lo sentiamo ancora in qualche angolo della vita nazionale che è nostro dovere individuare e disinfettare coi sistemi della Vecchia Guardia.

Noi conoscemmo dei vecchi che morirono rim- tiva. piangendo i riposi carcerari goduti sotto l'Austria od i Gran-Duchi, sotto il Governo Pontificio od i

Ma i lodatori lamentosi del passato sono la muffa delle cose morte che sempre riveste i margini della storia; però, i gas, le muffe e le ombre dei trapassati possono a volte colpire la gioventù meral- disse:

illuminare la realtà ideale e nello stesso tempo con- guerra perocchè sono venuto a dividere il figlio dal creta contenuta nella lettera e nello spirito della padre, la figlia dalla madre. Chi vuol venire dietro

tuna e conforme a taluna tra le più profonde esigenze della vita politica attuale.

I Giovani del Littorio oggi indossano una divisa e portano un moschetto, come gli adulti serbano un congedo illimitato, ma non assoluto, ed

La G. I. L. dopo la scuola o dopo l'officina è chiamata alle esercitazioni ed alle gare ginnicosportive, come gli adulti sono condotti alle varie assemblee, o corporative o politiche.

Ma Essa deve capire che la divisa non vuole indurre a vanità, il moschetto non persuade alla violenza, lo sport non può essere un semplice divertimento. Tutto ciò significa un ordine di ferro nella disciplina e nei ranghi, nella compatezza dei quadri e nella rigida coscienza dei doveri e delle responsabilità per tutti. Significa insomma: saper

Non è vita nè comoda nè facile per i giovani, come per gli anziani; non è vita di morbidezza o di guadagni; questa di oggi è vita dura ed aspra per tutti, specialmente perchè siamo nella fase costrut-

Solo un certo socialismo riformista ed una certa democrazia possono promettere le rosate letizie di un terrestre paradiso.

Il Divino Apostolo dell'amore apparso fra gli uomini per la loro rigenerazione non promise mai il ritorno dell'età dell'oro. Rivolto ai discepoli,

« Non crediate ch'io sia venuto a mettere pace E pertanto una chiara parola destinata a meglio sopra la terra: non sono venuto a metter pace ma legge e della storia presenti potrà riuscire oppor- di me rinneghi sè stesso, prenda la sua croce e mi

X LEGIO

segua. Sarete in odio a tutti in causa del nome mio, ma chi persevererà sino alla fine si salverà ». (« Molti nemici molto onore » Mussolini).

La vita è dura ed aspra più che non fosse trent'anni fa. Ma i giovani — sopratutto quelli che giovane hanno lo spirito — devono lasciare il lamento ed il rimpianto ai poltroni ed ai vili, essi che per preziosa prerogativa della loro età — non hanno l'anima ulcerata di nostalgia.

Se vorranno conoscere la storia degli ultimi trenta anni vedranno che un giorno il quieto cielo della vita politica italiana fu squarciato dalla folgore; in quella vampa abbagliante apparve un Uomo che non diede più pace agli italiani. Da quel momento il ritmo della vita nostra venne via via accelerato. I vecchi saggi, che del proletariato e del socialismo facevano prezzo di vendemmie elettorali e di situazioni parlamentari, furono scagliati contro il muro o gettati dalla finestra.

Il moto travolgente incominciò di lì, poi si estese ed investì i placidi governi sedentari. La settimana rossa attestò comunque una forza nuova in deciso esperimento. L'Uomo adunò i suoi discepoli, ebbe i suoi sergenti.

A un certo punto occorse decidersi: o perire col socialismo, che la guerra d'improvviso travolgeva e superava, o salvarsi con la Nazione.

Tra la neutralità ed il temperamento di Mussolini era possibile qualche compatibilità?

Passando dall'« Avanti» al « Popolo d'Italia » l'Uomo non mutò.

La rivoluzione veniva dalla politica interna estesa a quella estera e fu da Lui proclamata la Guerra Rivoluzionaria.

La neutralità era una chiazza d'olio in mezzo all'oceano in tempesta, Mussolini appiccò il fuoco a quell'olio.

« Non bisogna dormire (Egli disse) chè il sonno in certi casi è mortale ».

Comincio così la seconda fatica: dall'ambito della classe a quello della Nazione. Ne fummo tutti travolti. Le nuove energie scaturite dal popolo fecero sì che la neutralità — invece di essere una fase di silenziosi e subdoli pensamenti — riuscisse un periodo di preparazione con la spettacolosa lealtà degli obbiettivi dichiarati.

E incominciò — dopo alcuni mesi — la terza fatica: quella della guerra.

Venuta la pace, fra un crollare di imperi, molti pensarono fosse giunta l'ora della quiete e dell'assestamento, altri credettero giunto il momento di cogliere il maturo frutto del potere. La guerra era stata ma doveva essere negata, il socialismo aveva seguito il movimento russo; frutto questo di un lavoro fatto comodamente sui modelli.

Successe allora la quarta fatica: la rivoluzione; cioè la sollevazione contro i pubblici poteri, e contro i plagiari organizzati a partito.

Furono ferro e fuoco, città occupate una dopo l'altra e presidiate, il cammino venne seminato di morti, illuminato di incendi.

L'assurdo governo di clerico-liberali-massoneggianti si reggeva unicamente sulle opposizioni socialiste e aueste soltanto godevano i proventi di governo.

Abbattuti tutti i fortilizi socialisti la conquista del potere venne di conseguenza.

Il 28 Ottobre 1922 Roma, per mano del Re, apriva le porte alla Rivoluzione.

Quanti allora pensarono che potessero godere un po' di quiete e specialmente i molti che aspettavano ed invocavano la normalizzazione!...

Ma Benito Mussolini che incominciava ormai la Sua e nostra quinta fatica: la costruzione, rispose in Parlamento: « Signori, non è avvenuto un cambiamento di Governo ma un mutamento di RE-GIME ».

Seguirono due anni tragici di demolizioni e di sbaragliamenti, sino a che il cerchio fu stretto e saldato e l'opera veramente costruttiva incominciò.

Diciasette anni di lavoro febbrile, pari ad anni cento, cogli arnesi dell'architetto, con la spada del soldato, con il cuore e con la fede di un apostolo, con la mente dei fondatori di Stato.

Oggi, come tutte le città e perfino i villaggi hanno un nuovo volto, così, l'Italia ha un ordine nuovo ed un ordine andato tant'oltre da aver quasi raggiunto il limite pensato dai filosofi costruttori di repubbliche.

I giovani sappiano che cosa sono stati gli ultimi trent'anni; li studino; li intendano e vedranno che cosa deve essere oggi la vita degli italiani di Mussolini.

Per oltre un secolo è stata ammirata e celebrata la prodigiosa energia della rivoluzione francese accumulata per secoli nel cuore e nelle vene del « terzo stato ».

Benito Mussolini rappresenta l'energia accumulata per secoli nel cuore e nelle vene della plebe italiana, che nell'evo moderno non era mai stata la protagonista della nostra storia e che oggi lo è.

Ecco la realtà. È splendida e tremenda, cioè fatta per i forti, per gli audaci, per gli operosi, per gli insonni. Lo dobbiamo sapere per alimentare assiduamente il nostro orgoglio e la nostra fede.

L'Orgoglio Latino, cioè la fiera consapevolezza del proprio valore, ha fatto la Grandezza di Roma.

L'Orgoglio Italico del «300» e del «400» ha fatto il Rinascimento.

La Fiera consapevolezza del periodo che viviamo farà fruttifero il nostro sforzo titanico.

Oggi l'Italia Imperiale è come la sua bandiera che, dispiegata sulla cima dell'antenna, guarda gli oceani, si affatica coi venti e canta nel sole!

Col. GUIDO CARLETTI

Capo Ufficio Militare Federale

"La parola d'ordine non può essere che questa: disciplina,

Mussolini

INCONTRI FEMMINILI

Gli incontri femminili di cultura, hanno condotto le organizzate più meritevoli ad una nuova manifestazione della loro attività culturale; le hanno portate a manifestare le loro opinioni, a sostenerle e a farle valutare in ambiente comprensivo e cameratescamente imparziale.

I temi trattati, scelti fra i più attinenti alla nuova vita politica economica dell'Italia belligerante, hanno fornito vasta materia di svolgimento e hanno impressionato originalmente le partecipanti sì da averne interpretazioni, in linea di massima, sinceramente soggettive.

È stato interessante rilevare durante ogni riunione la preparazione e la prontezza di intuizione delle singole organizzate, il carattere delle loro idee e del loro pensiero differente a seconda, non solo della personalità individuale di ciascuna, ma anche e soprattutto secondo il diverso ordine di studi in cui la mente era stata plasmata.

Così lo stesso tema venne trattato con intendimento pedagogico, filosofico, pratico dalle appartenenti all'istituto magistrale, ai licei, all'istituto tecnico. E, avendo ognuna trattato un lato della questione, si è riusciti ad avere una visione completa ed uno svolgimento organico totalitario del tema assegnato.

Non molto vivo a volte è stato il dibattito, per mancanza da parte di molte presenti di senso polemico e di spirito combattivo; in compenso si sono notate nell'ambiente femminile alcune qualità non trascurabili e proprie della donna latina: sobrietà nelle relazioni, profondità e fondatezza di idee, buon senso pratico.

Questo non è molto nel quadro generale dell'attività che, nella nuova iniziativa, la G. I. L. si propone di svolgere: ma è senza dubbio un primo avanzamento nella preparazione degli spiriti e delle menti, nella formazione e creazione di un ambiente del tutto dinamico, serio, disciplinato, su cui si potrà contare per gettare le basi di una vera e solida educazione fascista.

L'approfondimento dei problemi più importanti, la chiarificazione di incertezze e di dubbi immanenti nel campo politico e sociale, la viva ardente tensione spirituale e ideale di tutte le vigorose forze intellettuali, daranno certamente alle partecipanti degli incontri giovanili, una coscienza più profonda della propria personalità e del valore di questa nella vita civile e morale della nazione, uno spirito di pura idealità fascista e patriottica, che esse conserveranno poi per tutta la vita e infonderanno alle nuove generazioni.

Non è uno spreco inutile di parole vane o di polemiche inconcludenti, ciò che si dice e si compie nelle riunioni giovanili femminili: ma un'opera di alta educazione nazionale, morale e politica: si formano le nuove vive ardenti avanguardie della Rivoluzione fascista nelle fanciulle che, un giorno madri, insegnanti, impiegate, saranno le più adatte e le migliori trasmettitrici del nostro pensiero politico, della nostra rettitudine morale, della nostra incondizionata dedizione alla Patria.

G. I. NATALINA LAZZARI-



L MIO REPARTO

Non l'ho mai detto a nessuno tranne che al mio babbo per timore di far ridere, ma è proprio vero ed è una cosa seria: quando comando il mio reparto, isolato oppure inquadrato nella compagnia di Balilla Escursionisti, mi sento qualche cosa di importante, mi sembra di non essere più un banbino, ma un uomo, un capo che ha la responsabilità di tutto ciò che fanno i propri dipendenti.

Vorrei che tutti fossero sempre attenti e perfetti nel loro portamento e nella esecuzione degli ordini; cerco, per raggiungere questo scopo, di essere autoritario per incutere rispetto o di essere dolce per persuadere i miei compagni, che in fondo sono buoni, a fare quello che io desidero.

Oh, che soddisfazione quando vedo la squadra marciare e scattare come fosse un sol uomo sotto gli sguardi dei superiori attenti e soddisfatti!

In quei momenti abbraccerei i miei Balilla e mi pare che se fossero dei soldati veri e grandi ed io fossi il loro ufficiale, saprei condurli all'assalto e al combattimento come quegli eroici plotoni che in Grecia, nell'Impero e in Egitto hanno tenuto e tengono così alto il nome della nostra Patria.

Da quando io sono capo-squadra ho sentito tutta la responsabilità che si ha a comandare un reparto, sono diventato più serio e riflessivo ed ho anche imparato meglio ad ubbidire ai superiori, ben conoscendo le gioie e le pene che si provano a comandare.

Per ora il mio reparto è formato di soli quindici Balilla armati di un fucilino finto, ma un giorno quando sarò un uomo vero, i fucili saranno veri e... chissà: potrò anch'io compiere, alla testa dei miei soldati, delle imprese belle e gloriose.

> Alberto Manaresi C. S. Balilla Moschettiere



Ci sembra giusto dover parlare una volta tanto presso vindice della propria razza mentre solo della facoltà educativa del Salgari. Quando innumerevoli i suoi libri di guerra e di avventure!

Molte volte però essi sono considerati alla stregua di libri faciloni, troppo fantastici per riuscire educativi; libri che esaltano l'animo dei giovani ad un esagerato desiderio di avventure e di lotta. Noi, sebbene ciò esca dalla normale opinione, li ammiriamo appunto per questo.

È bello vedere i bambini dividersi le parti dei diversi personaggi del Salgari per iniziare giuochi guerreschi. Si potrebbe infatti benissimo contestare la levatura artistico-letteraria di questi racconti, ma non la profonda conoscenza della psicologia giovanile. Chi più del Salgari è bene accetto alla gioventù? Ripetiamo: A noi piace appunto per quel suo spirito intraprendente senza tema dell'imprevisto, volto al trionfo del bene, senza vita matura. episodi di crudeltà verso il nemico, anzi, con una cavalleria pittoresca, che incide profondamente nell'animo dei ragazzi.

Troviamo infatti in queste letture uno spirito ardito che bene si addice alla nostra era. Inoltre, altro fattore importante: il Salgari sa dare alla mentalità dei bambini il senso di nozioni geografiche e storiche fondamentali. Egli esalta l'op-

si innalza contro il nemico. E in tale nemico egli raffigurava l'inglese, quasi presentisse che questo avrebbe combattuto l'Italia divenuta più forte. Non fa male ai giovani questa esaltazione avventurosa, poichè, soltanto più tardi, si formerà in loro il senso della realtà e l'incontro di questi due sentimenti caratterizza veramente l'animo fascista come deve essere.

Si è forse cercato di diminuire la popolarità del Salgari fra i giovani. È uno sbaglio. È inutile cercare di inculcare il senso della realtà nel bambino. Egli rimane e rimarrà sognatore avventuroso e spensierato. A noi sembra che i primi anni della vita debbono essere giocondi e lontani dalla vera realtà, che già troppo dura essa ricadrà nella

Il ragazzo cerca nel Salgari la sua materia e trovatala la plasma a suo piacimento: su questa materia forma la sua prima personalità, il Salgari essendo perfettamente d'accordo col principio ferreo fascista formerà ottimi giovani. Di qui troviamo che egli ha ancora, e specialmente ora, una funzione importante nell'educazione giovanile.

Avang, Mario Ramous

Il canto e il popolo

Il canto che nasce dal popolo ha in sè l'anima del popolo.

Non si possono capire del tutto i canti alpini, se non si è conosciuta la montagna e il suo cielo e la sua gente.

Essi sono lenti come lento è il passo e paziente l'anima del montanaro. Si riprendono sempre, nelle parole e nelle strofe. Sono ruvidi, e in essi è la roccia, la salita, la neve, talvolta lo spazio della vallata visto dall'altezza della conquista.

Il loro mondo è un mondo di semplice favola: casette infiorate, scalatori, sciatori, principi che si invaghiscono di pastorelle. L'amore è sempre espresso con note elementari e perciò tanto più vere. È nei canti nati dalla trincea l'amore per la patria, misto a quello per la montagna, ha una sua nuova epopea, dove l'affezione sboccia limpida e spontanea e il cuore si dischiude, senza complicazioni psicologiche, con una primitiva bontà. Mai è presente la mestizia della morte. Il soldato che canta: « cimitero di noi soldati, presto anch'io ti vengo a trovare... », sente il pericolo, ma di esso sente prima la gloria e l'eroismo che il dolore; ha abbastanza serenità da vedere e contemplare la bellezza del piccolo cimitero; è una bellezza spoglia, e senza che niente venga descritto, la visione è minoranza, in completa incompatibilità col tempo chiara. La musica intanto procede con le sue ripe- in cui viviamo, si sia adoperata questa elegante e tizioni, grave ma senza pianto.

Qui i monti con le loro vette.

La vastità della campagna è tutta nei canti gerito dal proprio sentimento. romagnoli. Essi sembrano nati dal sole e dal cielo e dai campi del mattino dopo il canto del gallo. Hanno il biondo del grano della mietitura, il sapore dei frutti e il colore dei fiori degli alberi, la nudità dell'acqua chiara e la generosa forza degli

Mille volte ho udito quei canti nella « larga » che finiva dove finiva il cielo, nel pane che usciva caldo dal forno, sulle verdi siepi, nelle pesche mature, nei garofani sboccianti; e poi li ho uditi ancora sulla bocca di chi li cantava. E sempre ho sentito l'anima della Romagna e del Romagnolo.

Questi canti e tutti quelli d'Italia insieme hanno qualcosa in comune, per cui sono inconfondibilmente nostri. Italianità della terra e degli uomini. È l'anima di un popolo che molte volte ha conosciuto troppo poco o troppo ha disconosciuto le proprie virtù.

AVANG. LUIGI VECCHI



Educazione della moda

È stata emessa, tra le altre norme della Corporazione dell'abbigliamento, una che proibisce alle donne di portare i calzoni per risparmio di stoffe. L'ordine rende soddisfatta molta gente di buon senso, dotata di un saldo equilibrio morale, che non si lascia scuotere nè dalla moda, nè dalla comodità, nè dalla maggiore «libertà», così si dice, che l'età moderna permette alle donne.

Il provvedimento ha un carattere economico, non c'è dubbio, ma va dunque anche più in fondo.

Verrebbe quasi voglia di pensare, che, visto il perdurare di questo uso da parte sia pure di una giustificata maniera, per far capire a chi non vuol capire, quello che dovrebbe essere già stato sug-

È sempre questione di educazione morale: non vogliamo accusare nessuna di mancanza di sentimento; ma è innegabile che adottare questa moda è prova di grande leggerezza e incoscienza, specie in un momento in cui la donna dovrebbe più che mai conservare la propria femminilità, austera e pronta all'abnegazione, lontana da esibizionismi, volta a giovare almeno spiritualmente ai nostri Combattenti, degna di Loro.

Specialmente noi giovanissime, che spesso a torto o a ragione sosteniamo con forza i « diritti » della nostra età, dobbiamo mostrare di possedere non solo la disciplina esterna, per cui a un ordine si ubbidisce senza discutere, ma anche quella disciplina interiore che comprende il significato del comando e lo sviluppa in sè come mezzo di elevazione e di vittoria.

UNA GIOVANE ITALIANA

Mussolini

GLI STATI DEVONO TENDERE A REALIZZARE IL MASSIMO DELLA LORO UNITÀ ETERNA E SPIRITUALE, IN MODO DA FAR COINCIDERE AD UN CERTO PUNTO I TRE ELEMENTI: RAZZA, NAZIONE, STATO.

BOLLETTINO

S. Tenente Florini Aldo - Presente!

E' stata concessa alla memoria, sul campo, la medaglia d'Oro al Valor Militare al S. Tenente FIORINI ALDO di Cesare - cl. 1916, Sotto Capo Manipolo della M. V. S. N. - ruolo G. I. L. con la seguente motivazione:

« Sottotenente FIORINI ALDO di Cesare, nato ad Ancona, V. Reggimento Bersaglieri.

Comandante di un plotone di Bersaglieri guidava il reparto per più giorni di combattimento con eroico valore, e successivamente resisteva a rinnovati attacchi di forze soverchianti fino ad esaurire le munizioni.

Incaricato con pochi valorosi di proteggere il ripiegamento della Compagnia, consapevole dell'importanza e difficoltà nel compito ricevuto, con fiero sentimento del dovere militare, attendeva - votato al sacrificio - il nemico. Nella lotta che ne seguiva si lanciava decisamente al contrassalto e riusciva con sole bombe a mano e con indomito ardimento a volgere in fuga l'avversario.

Mentre fiero del successo lanciava orgoglioso il grido di vittoria veniva abbattuto da raffiche di mitragliatrici. Fulgido esempio delle più nobili gloriose tradizioni militari italiane ».

VIZAKULIT (Albania) 16 Novembre 1940-XIX

Ispezioni

buri del IIº Gruppo Battaglioni della Domestica i Corsi di Economia Dome-G. I. L. Balilla Moschettieri alla Sede stica presso i Comandi G. I. L. di del Comando Federale.

del IIº Gruppo Btg. Balilla Moschet- niles della Cultura.

S. Pietro.

Il Vice Comandante Federale ha Inoltre, con l'Ispettrice delle GG. Imola e di Castel S. Pietro.

Ha presenziato al Concorso Fede- Al G. R. F. « Tabanelli » il Vice rale di ginnastica per scuole elemen- Comandante ha presenziato alla distritari, medie, inferiori, superiori, maschili buzione dei diplomi relativi alle elimie femminili, ed ha ispezionato i reparti natorie di gruppo rionale dei ludi Juve-

Ha ispezionato nella Palestra A. Ri- l'attività serale del G. R. F. « Corri- mente distinto sul fronte greco tanto ghi il plotone dei Giovani Fascisti in doni », la Colonia elioterapica di Riola da meritarsi un premio in denaro. addestramento per la festa ginnica na- di Vergato. Ha pure ispezionato ammi- Il Comandante Federale della G. I. zionale, nei pressi di Casalecchio di nistrativamente i Comandi G. I. L. di L. ha inviato al Celati, che è fratello Reno la Centuria ciclisti del G. R. F. Zola Predosa, di S. Benedetto Val di del primo glorioso Caduto di Sesto

Sambro, e le Colonie elioterapiche di Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere e Pianaccio. Ha presenziato alla consegna delle Fiamme al 1º Gruppo Btg. Balilla e alla Festa Ginnica annuale che si è svolta presso i Comandi G. I. L. di Porretta, S. Lazzaro di Savena, Castel S. Pietro e di Imola.

Il Capo di Stato Maggiore ha presenziato al saggio ginnastico di S. Giovanni in Persiceto, Savigno, Serravalle, Bazzano e Monteveglio.

Comitato Federale dei Revisori

Il Fascista Giovanni Belletti, Direttore di Ragioneria dell'Intendenza di Finanza, è stato nominato Presidente del Comitato Federale dei Revisori in sostituzione del Fascista Gino Torresi, richiamato alle armi.

Il Fascista Aldo Degli Esposti, Capo Sezione della ragioneria del Comune, è stato nominato componente del Comitato Federale dei Revisori in sostituzione del Fascista Ottorino Paganotto, richiamato alle armi.

Il Fascista Gaetano Govi, ragioniere Capo della R. Prefettura, è stato nominato componente del Comitato Federale dei Revisori in sostituzione del dott. Michele Bianchini, trasferito al Ministero degli Interni.

Festa Ginnastica

Mercoledì 14 maggio si è effettuata al Littoriale la festa ginnastica della Gil con la partecipazione di 8000 organizzati. Fra i 30.000 spettatori erano feriti di guerra, numerosi reparti delle forze armate e altre numerose migliaia di organizzati della Gil.

Al saggio oltre le autorità cittadine UFFICIO COMANDO « Montanari », il Comando G. I. L. del ha presenziato il V. Comandante Ge-G. R. F. « Tinti », la Sezione Premi- nerale della G. I. L., Sandro Bonalitare del Comando G. I. L. di Castel mici che si è compiaciuto per la riuscita della manifestazione.

In tutti i Comandi di Gil di Fascio ispezionato la Batteria Trombe e Tam- FF. e la Capo Sezione di Economia della provincia ha avuto luogo la festa ginnastica il 18 maggio.

REPARTI MASCHILI

L'artigliere Celati Virgilio, Giovane Fascista di Spazzate Sassatelli, del Fa-Ha ispezionato la Fanfara Federale, scio di Sesto Imolese si è particolar-

Imolese sul fronte greco, una lettera sionario per motivi di studio. di compiacimento per la disciplina e l'obbedienza dimostrata.

In data 28 aprile XIX il fascista che ricopre altro incarico. Giorgio Marzadori è stato nominato In data 1º maggio XIX il fascista Aiutante in 2^a in sostituzione del fa- Augusto Billi è stato nominato Capo scista Magnani Ericour, passato ad al- Sezione Ginnico-Sportivo, in sosti'uzione tro incarico, presso il Comando Gil del fascista Corrado Favalini, per scar-G. R. F. Corridoni.

Agostino Sandri è stato nominato Capo Remo Pizzi è stato nominato Coman-Sezione Amministrativa, in sostituzione dante dei Reparti Maschili, in sostidel fascista Mandrioli Zeffirino, richia- tuzione del fascista Sola Giuseppe, mato alle armi, presso il Comando Gil passato ad altro incarico. di Casalecchio di Reno.

Ugo Zani è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della Gil del Fascio di Pianoro, in sostituzione del fascista Bonetti Giuseppe, richiamato alle armi.

In data 1º maggio XIX il fascista Pazzaia Giuseppe è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della Gil G. R. F. Gardi, in sostituzione del fascista Badini Andrea, richiamato alle

In data 1º maggio XIX il fascista Primo Fiorini è stato nominato Aiutante in 2a della Gil del G. R. F. Ghedini, in sostituzione del fascista Pasquale D'Alessio, richiamato alle ar-

In data 1º maggio XIX il fascista Bixio Stegagno è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della Gil del G. R. F. Ghedini, in sostituzione del fascista Tosi Angelo Elviro, richiamato alle armi.

In data 1º maggio XIX il fascista Guido Lugatti è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della Gil del G. R. F. Ghedini in sostituzione del fascista Dino Coltelli, volontario alle armi.

In data 1º maggio XIX il fascista Adelmo Nerozzi è stato nominato Aiutante ir 2a della Gil del G. R. F. Paoletti, in sostituzione del fascista Aurelio Casini, richiamato alle armi.

In data 3 maggio XIX il fascista Carlo Baraldi è stato nominato Capo Sezione Ginnico-Sportiva della Gil del G. R. F. Giordani, in sostituzione del fascista Zoni Angelo, dimissionario per motivi di lavoro.

In data 1º maggio XIX il fascista Aureliano Rossi è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della Gil del Fascio di Camugnano, in sostituzione del fascista Francesco Monzali, richiamato alle armi.

In data 1º maggio XIX il fascista Walter Tarozzi è stato nominato Aiutante in 2a della Gil del Fascio di Casalecchio di Reno, in sostituzione dell'avanguardista Veronesi Valerio, dimis-

Gino Fava è stato nominato Coman- zione Assistenza e Sanità della Gil dante dei Reparti Maschili, in sostitu- del Fascio di Molinella, in sostituzione zione del fascista Franco Schiavina, del fascista Bandiera Aldo.

In data 30 aprile XIX il fascista In data 1º maggio XIX il fascista

In data 1º maggio XIX il fascista In data 30 aprile XIX il fascista Guglielmo Battistini è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili, in sostituzione del fascista Luigi Maselli, volontario in Albania.

In data 3 maggio XIX il fascista In data 1º maggio XIX il fascista Ugo Falco è stato nominato Capo Se-

Il Comando Generale con suo foglio n. 138667 del 31-5-XIX ha ratificato le nomine ad Aspirante Ufficiale G. I. L. dei seguenti organizzati:

- 1) Dall'Aglio Dino
- 2) Bugamelli Athos
- 3) Luccarini Elio
- 4) Casarini Nicola
- 5) Cuppini Pier Luigi
- 6) Fantini Mario 7) Montagna Pietro
- 8) Gennasi Enea
- 9) Maltarello Ferruccio



Personale Ufficiali

Indisponibilità - I sottonotati Ufficiali si sono resi indisponibili perchè richiamati alle armi, sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

A. S. C. M. Brunetti Giovanni, 25 aprile XIX;

Cent. Casini Aurelio, 10 aprile XIX; A. S. C. M. Ghermandi Quinto, 5 gennaio XIX;

S. C. M. Massa Corrado, 27 febbraio XIX;

A. S. C. M. Picci Enzo, 18 mag- lifica di ottimo. gio XIX;

C. M. Rassaval Arturo, 19 aprile tuita. Resterà a carico delle parte-

C. M. Roversi Leonida, 6 aprile e ritorno a quota ridotta.

C. M. Verderi Antonio, 19 aprile seguenti date:

di forza il S. C. M. Franceschi Corrado dal 1º al 28 settembre. perchè dimissionario per ragioni professionali.

disponibile il C. M. Fabbri Giuseppe, derale (Reparti Femminili). perchè congedato dal R. E.

settembre XVIII del Comando Genecon anzianità 15 aprile 1940 XVIII.

Con Boll. n. 12 del 1º aprile 1941 XIX del Comando Generale, è stato di recitazione - Selezioni di Zona promosso Sotto Capo Manipolo l'A. S. Nei giorni 25-26-27 maggio nella sede C. M. Manganelli Pio Livio, con an- del Dopolavoro Ferroviario - Piazza zianità 23 novembre 1940 XIX.

REPARTI FEMMINILI

Nomine

Il Comando Generale della G.I.L. in data 1-4-XIX ha ratificato la se- « Nevicata d'Aprile » di Paola Riccora; guente nomina:

Alice è stata nominata Fiduciaria della Testoni. Sezione Ordinamento Inquadramento Personale presso il Comando G.I.L. di Fa- plesso ha dovuto recitare il lavoro d'obscio di Castel di Casio.

Rosa è stata nominata Fiduciaria della di G. Gallina. Sezione Musicale presso il Comando G.I.L. di Crespellano.

Corsi estivi per dirigenti con grado ese-

In ottemperanza alle disposizioni del Comando Generale della G. I. L., si avranno luogo in Roma, in quattro turdelle Dirigenti con grado esecutivo.

b) per la formazione delle Capocoorti e relativo aggiornamento.

Saranno ammesse a frequentare il corso le Capocenturia che abbiano ottenuto per tre anni consecutivi la qua-

La frequenza ai due corsi sarà gra-

cipanti la spesa del viaggio di andata

I turni si svolgeranno secondo le

1º turno: dal 1º al 28 giugno -Perdite di forza - Sotto la data 2º turno: dal 1º al 28 luglio - 3º turdel 3 marzo 1941 XIX, è stato perduto no: dal 1º al 28 agosto - 4º turno:

Le domande in carta semplice, complete di tutte le generalità delle inte-Riassunzioni in forza - Sotto la ressate e col parere del Comando, dodata del 10 agosto XVIII si è reso vranno pervenire a questo Comando Fe-

Promozioni - Con Boll. n. 21 dell'1 Sezione preparazione artistico culturale

Attività Casa della Giovane - Il 2 rale, è stato promosso Sotto Capo Ma- maggio hanno avuto inizio alla Casa nipolo l'A. S. C. M. Garani Bruno, della Giovane Italiana gli esami dei Attività estiva femminile Corsi culturali.

Il Concorso Nazionale per complessi Calderini 4 - hanno avuto luogo le Selezioni di Zona per complessi femminili di recitazione. Hanno partecipato i Comandi Federali di Ancona con « Le smanie per la villeggiatura » di C. Goldoni; Bologna con «Gli Innamorati » di C. Goldoni; Modena con Parma con « La Contessina » di Maria Fascista Baroncelli Emma Capo Se- Cortese; Piacenza con « Le donne cuzione Inquadramento-Addestramento. riose » di C. Goldoni; Reggio Emilia In data 23-4-XIX la G. F. Tovoli con «La spada di Damocle» di A.

Oltre al lavoro a scelta ogni combligo inviato dal Comando Generale In data 20-5-XIX la C.C. Bortolotti della G.I.L. « L'Amore in parrucca »

La Commissione giudicatrice, presieduta dal Fascista Fabio Sartori, inviato dal Comando Generale della G. I. L., e composta dai Fascisti: E. Ferdinando Palmieri, Amedea Fantoni, Federico Zardi, Arnaldo Cocchi, Vito Folco Ricci dopo avere ascoltato tutti i complessi partecipanti al concorso ha comunica che nei prossimi mesi estivi stabilito la seguente graduatoria: 1º Comando Federale di Bologna; 2º Comi, i corsi Nazionali per la formazione mando Federale di Ancona; 3º Coman- e la distribuzione delle tessere Omaggio do Federale di Modena; 4º Comando ai Figli della Lupa neonati.

Si effettueranno quindi i seguenti Federale di Piacenza; 5º Comando Federale di Parma; 6º Comando Fedea) per la formazione delle Ca- rale di Reggio Emilia. Ha inoltre sepocenturia e relativo aggiornamento. gnalato le seguenti attrici: 1º Biagini Saranno ammesse a frequentare il Dea (Comando Federale di Ancona); corso le camerate fornite di diploma 2º Caligaris Giuliana (Comando Fededi Scuola Media Superiore e nate dal rale di Bologna); 3º Golinelli Franca (Comando Federale di Bologna).

Sezione preparazione domestica

D'ordine della Ispettri e Federale della G.I.L. la Capo Sezione Preparazione Domestica ha visitato il Corso di Economia Domestica nei seguenti Comandi G.I.L. di Fascio nei giorni

1 Maggio Comando G. I. L. Baricella. 5 Maggio Comando G. I. L. Crespel-

6 Maggio Comando G. I. L. Vergato. 7 Maggio Comando G. I. L. Creval-

14 Maggio Comando G. I. L. Sasso Marconi.

19 Maggio Comando G. I. L. Anzola dell'Emilia. 21 Maggio Comando G. I. L. S. Gio-

vanni in Persiceto. 29 Maggio Comando G. I. L. Gaggio

30 Maggio Comando G. I. L. Monte

Il Comando Federale della G. I. L., per agevolare i genitori nel grave compito di intrattenere nel modo migliore le loro figliole durante i lunghi mesi delle vacanze estive promuove l'istituzione di corsi a carattere domestico, culturale, artistico e corsi di preparazione agli esami della 2ª sessione; inoltre, attività varie a carattere ri-

I corsi domestici comprenderanno le seguenti attività: cucina, con speciale riguardo alla cucina autarchica e alla preparazione della mensa; rammendo, rattoppo, taglio biancheria, sartoria, modisteria e confezioni varie. I corsi culturali cureranno l'insegnamento della stenografia, dattilografia; corsi di lingua tedesca e spagnuola, puericultura, igiene e conversazione di cultura Fascista. I corsi artistici cureranno la scultura, pittura, musica e l'arte decorativa per l'abbellimento della casa.

I corsi ricreativi consisteranno in semplici riunioni di organizzate che, esercitandosi nella dizione, nel canto, nel suono di vari strumenti, prepareranno spettacoli per le piccole loro

Sezione ordinamento schedario

Continua il tesseramento ordinario

Si è iniziato il tesseramento delle giovani operaie nelle fabbriche.

Trasferimenti in altra provincia

Il 24-4-XIX la C.C. Fulgeri Ines è stata trasferita a Noceto di Parma. Il 24-4-XIX la C.C. Fortuzzi Ada è stata trasferita a Milano.

Il 16-5-XIX la C.C. Fabbri Metella è stata trasferita a Ferrara.

Il 24-5-XIX la Capo Coorte Icoresi Dora è stata trasferita ad Erpelle di Pola.

Trasferimento in Provincia

Il 24-4-XIX la C.C. Righini Luciana Fiduciaria di Sezione a Sesto Imolese scade e riprende il grado di C. C. a Casalfiumanese.

Dimissioni

Il 24-4-XIX la Fiduciaria di Sezione Tozzi Maria Bruzzi, la C.C. Padiglioni Margherita e la C.C. Viappiani Minerva sono dimissionarie per ragioni di salute e di età (Comando G.I.L. di Fascio di Castenaso).

Il 24-4-XIX la Fiduciaria della Sezione Culturale di Sesto Imolese Guizzardi Gasparini Maria è stata esonerata dalla Commissione Scuola G.I.L. perchè ha raggiunto il limite di età.

Il 19-5-XIX la C.C. Mondini Nobili Maria del Comando G.I.L. di Molinella ha chiesto le dimissioni per motivi di famiglia.

Il 20-5-XIX la Fiduciaria della Sezione Musicale Bignardi Romea Zamboni del Comando G.I.L. di Fascio di Crespellano ha dato le dimissioni. UFFICIO P. P. P. P.

Il 24-5-XIX la Capo Coorte Buoncompagni Schiassi Isabella del Comando G.I.L. di Fascio di Medicina ha chiesto le dimissioni perchè oltrepassato il limite di età.

UFFICIO MILITARE

Esami di specializzazione

Nell'ultima decade di maggio si sono svolti gli accertamenti finali per i pre avieri iscritti ai corsi specializzati Motoristi - Montatori - Elettricisti presso l'Istituto Aldini Valeriani in Bologna; Convegni per quelli iscritti al corso specializzato Motoristi presso la scuola Alberghetti in Imola e per quelli inscritti al corso minile indetto dalla Sezione dell'Isti- Campionati Interfederali di scherma ai

stati ovunque soddisfacenti.

Ispezioni

Durante il mese sono state ispezionate le sezioni premilitari dei Comandi G. I. L. di Baricella, Zola Fascio e di Gruppo Rionale N. 45.000 Predosa, Crespellano, Bazzano; quelle cartoline da inviare ai combattenti.

Sviluppo della consistenza patrimoniale della GIL bolognese dall' anno XVI all' anno XVIII

IMMOBILI	Consistenza al 28-10-1938-XVI Lire	Consistenza al 28-10-39-XVII Lire	Consistenza al 28-10 40 XVIII Lire
Terreni e fabbricati	1.438.700,—	1.438.700,—	1.663.700,—
Palestre		1.500,—	
Case della G. I. L. e locali di qualunque genere adibiti allo svolgimento delle atti-			
vità della G. I. L	1.016.865,-	1.742.552,25	3.602.090,20
MOBILI			
Titoli pubblici e privati ed altre attività		The same of	
fruttifere	10,716,—	15.716,—	15.716,—
Oggetti d'arte	7.112,—	7.222,—	18.549,—
Materiali da equipaggiamento	555.764,90	775.787,05	1.131.970,25
Armi ed accessori	114.276,50	119.981,50	117.728,50
Attrezzi ginnico-sportivi	116.431,15	136.135,15	197.230,85
Materiali diversi da esercitazione	61.797,40	112.711,90	147.569,20
Mobilio propriamento detto	207.616,—	237.632,90	421.902,60
Libri e biblioteche	6.815,50	6.670,50	7.056,90
Attività diverse patrimoniali	79.047,70	116.873,70	206.195,20
Somme in deposito destinate ad essere			The same of the same of
capitalizzate	406.709,75	235.608,35	47.702,55
Totali	3.923.351,90	4.947.091,30	7.578.911,25

dei Gruppi Rionali Ghedini, Tinti, Ca- Conyersazioni di cultura Fascista vedoni, Tabanelli ed i corsi specializcampo nazionale di motorizzazione (mo- 5711 Giovani Fascisti. tociclisti ed automobilisti).

Il 4 Maggio XIX il Capo Servizio del Comando Generale della G. I. L. Dr. Piero Barlani Dini ha ispezionato l'Ufficio P. P. P. P. del nostro Comando Federale ed i collaboratori addetti, rendendosi conto delle attività che si svolgono in questo importante settore di pellicole e documentari ai G. R. F. dell'Organizzazione. Ha pure ispezio- Corridoni - Montanari - Nannini e al nato la sezione culturale del G. R. F. Comando di Fascio di Pieve di Cento. « Tabanelli » ed il nostro centro corale federale.

Autisti presso il R.A.C.I. in Bologna. tuto di Cultura Fascista di Ferrara sul quali questo Comando ha partecipato Gli allievi tutti hanno dimostrato tema «L'opera della donna nell'eco- con 6 schermidori. Il G. F. Veronesi di aver seguito con molto profitto i nomia nazionale », la Giovane Italiana Gerardo si è classificato 5º nella gara corsi stessi, tanto che i risultati sono Maria Luciana Lenzi del Comando Fe- di spada e di conseguenza è stato amderale di Bologna si è classificata al messo alla finale. terzo posto.

Durante il mese di maggio sono zati Dattilografi, Mortaristi, Puntatori state tenute N. 74 conversazioni in e Goniometristi. È stato pure ispeziona- 40 Fasci con la presenza di N. 9426 to il corso di addestramento per il Organizzati di cui 3715 avanguardisti e

Sezione musicale

La Centuria Corale Federale si è recata a Roma il 17 Maggio ed è rientrata il 27 dopo aver partecipato alle prove e alle manifestazioni allo Stadio Mussolini e in Piazza Venezia.

Hanno avuto luogo n. 10 proiezioni

UFFICIO SPORTIVO

Attività Nazionale

Al Convegno interprovinciale fem- 3-4/5 - Si sono svolti a Forlì i

8-9/5 - Si sono svolti a Forlì i Campionati Interfederali del « Torneo Novizi » di pugilato, ai quali questo Sono state distribuite ai Comandi di Comando ha partecipato con una squadra composta di sette pugili. I GG. FF. Gamberini Giuseppe, Lupi Leone e Lesi

Attività Federale

del Campionato Nazionale della G. I. L. sportive maschili: di scherma. Questo Comando aveva in 7-6 Leva del tuffatore. - Valevole S. Lucia anche seralmente. finale il G. F. Veronesi Gerardo nella per la Coppa G. I. L. Maschile; buona classifica piazzandosi all'8º posto. il trofeo X Legio;

prara le finali federali dei « Ludi Juve- - Valevole per il trofeo X Legio; (Cassarino Leone-Fantini Pasquale-Lu- L. Maschile; minasi Marino-Montevecchi Silvio-Mau-Commerciale Marconi.

2/5 - Si sono svolte nei campi di tennis Ravone, le finali federali dei « Ludi Juveniles » di tennis Cat. Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Risultati Cat. Giovani Italiane: 1º Co-Iombari Anna Maria- S. Dorotea; 2ª Nardini Bianca - Galvani; 3ª Salmi Anna - Galvani. Cat. Giovani Fasciste: 1a Zucchini Germana - L. Bassi; 2a Bignardi Rossana - Minghetti; 3ª Grigolo Livia - S. Cuore.

3/5 - Si sono svolte nella Palestra della Casa della G. I. L. le finali federali dei « Ludi Juveniles » di Pattinaggio a rotelle Cat. Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Risultati: Cat. Giovani Italiane: 1ª Zuffi Silvana - R. Margherita; 2ª Spisni Lidia - L. Bassi; 3a Soldaini Silvana - Minghetti. Cat. Giovani Fasciste: 1a Calderari Anna Maria - Galvani; 2ª Solli Giulietta -Bassi; 3ª Vaiti Alda - R. Margherita.

4/5 - Si è svolta allo Stadio Littoriale la « Traversata di Bologna » di marcia e corsa Km. 6. Risultati: Mar- - Valevole per la Coppa G. I. L. Femcia: 1º Clò Vittorio - Magnani; 2º minile; Barchetti Alfredo - Corridoni; 3º Musa Inizio Campionato federale di pal-Werter - Magnani. Corsa: 1º Fanti Gi- lacanestro; no - Nannini. Classifica per Comandi G. I. L.: 1º G. I. L. Magnani punti 9; 2º G. I. L. Nannini p. 8; 3º G. I. L. Corridoni p. 8; 4º G. I. L. Cavedoni

22/5 - Si è svolto sul Campo sportivo del Dopolavoro ferroviario, il gran premio del mezzofondo m. 1000. Risultati: 1º Sibona Giorgio - Magnani; 2º Patelli Luciano - Gardi; 3º Capponi tivo Ravone si svolgerà la serie B della « abile nuotatore » che risulterà nel di-Antonio - Cavedoni. Classifica per Co- Ia Riunione « Coppa Paoletti » Cate- ploma. mandi G. I. L.: 1º G. I. L. Gardi, 2º goria Avanguardisti. G I. L. Cavedoni; 3º G. I. L. Nannini.

25/5 - Si è svolto su di un percorso di Km. 94 il Campionato Federale di corsa ciclistica su strada. Ordine di arrivo: 1º Guizzardi Athos -Nannini; 2º Cremonini Ibleo - Magnani; 3º Gualandi Eros - Sala Bolognese. Classifica per Comandi G. I. L.: 10

Attività mese di giugno

Durante il mese di Giugno avran- 100). 25/5 - Si è svolta a Roma la Finale no luogo le seguenti manifestazioni

1/5 - Si sono svolte ai Prati di Ca- 12-6 Campionato federale del mare.

niles » sul percorso di guerra. Risul- 15-6 Coppa Paoletti di nuoto. - Ia tato 1º R. Liceo Scientifico Righi riunione. - Valevole per la Coppa G. I.

22-6 Gran Premio dei Giovani. ca Olindo) tempo medio 34"3/10; 2º Campionato Federale di Atletica leg- lacanestro. Liceo Ginnasio Minghetti; 3º R. Istituto gera, categoria Avanguardisti. - Valevole per il trofeo X Legio;

24-6 Ia leva del lottatore. - Per il trofeo X Legio;

Femminili: ad esse potranno partecipare tutti i Comandi G. I. L. della provincia di Bologna, con organizzate nate nel periodo dal 1-1-19 al 31-12-27:

7-8 Leva della pattinatrice. - Valevole per la Coppa G. I. L. Femminile; Leva della schermitrice. - Valevole per la Coppa G. I. L. Femminile;

Leva della lanciatrice, saltatrice e velocista. - Valevole per la Coppa G. I. L. Femminile;

15-6 Leva della tiratrice. - Valevole per la Coppa G. I. L. Femminile; 27-6 Leva della tennista. - Valevole

per la Coppa G. I. L. Femminile; 21-6 Campionato federale di patti- Nuoto naggio a rotelle. - Valevole per il tro-

feo X Legio; Campionato federale di scherma. Valevole per il trofeo X Legio;

Leva della nuotatrice e tuffatrice.

27-6 Campionato federale di Tennis. - Valevole per il trofeo X Legio;

14-6 Campionato federale di atletica leggera. - Valevole per il trofeo

Atletica leggera

Domenica 8 Giugno al Campo Spor-

Campionato Federale di pallacanestro -Categoria Avanguardisti anno XIX

Il Comando Federale G. I. L. « Xa nato Federale Cat. Avanguardisti anno per le Piccole Italiane.

Romualdo si sono classificati primi nelle G. I. L. Magnani p. 30; 2º G. I. L. XIXº di pallacanestro per rappresen-

Detto Campionato è valevole per il Trofeo della « Xª Legio » (tabella punti

Il Campionato avrà inizio il 16 Giugno e verrà disputato nella palestra

Al Campionato possono partecipare gara di spada, il quale ha ottenuto una Leva del nuotatore. - Valevole per gli Avanguardisti nati nel periodo dal 1º Gennaio 1923 al 31 Dicembre 1927. Sono esclusi i tesserati per la Divisione Nazionale serie A.

Ogni squadra dovrà presentarsi con

Campionato Federale Femminile di pal-

Il Comando Federale G. I. L. « Xa Legio » indice ed il comitato esecutivo della VIIa zona organizza, il Campionato federale femminile di pallacanestro Anno XIXo, per rappresentative di Comandi G. I. L. di fascio e rionali.

Detto Campionato è valevole per il « Trofeo della Xª Legio » (tabella pun-

Il Campionato avrà inizio il 21 Giugno e verrà disputato nella Palestra della Casa della G. I. L.

Al Campionato possono partecipare le organizzate nate nel periodo dal 1º Gennaio 1919 al 31 Dicembre 1927. Sono escluse le tesserate per la divi sione Nazionale serie A.

Il Comando Generale della G.I.L. indice, ed il Comando Federale della Xa Legio organizza la « Leva del Nuoto » per il conseguimento del brevetto di « abilitazione al nuoto ».

Le « Leve del nuoto » saranno disciplinate dal seguente regolamento:

1) Per conseguire il brevetto è necessario compiere il tragitto di m. 50 nel tempo massimo di:

50" per i maschi;

60" per le femmine.

2) Tutti i partecipanti che avranno superato la prova per il rilascio del brevetto di « abilitazione al nuoto » potranno, in un secondo raduno, essere convocati per conseguire il titolo di

Per conseguire tale titolo è necessario che l'organizzato compia in acqua un percorso di m. 50, nuotando sul

Per i Balilla e le Piccole Italiane Legio » indice ed il comitato esecutivo la distanza da percorrere è di m. 25 della VIIa zona organizza, il Campio- nel tempo di: 35" per i Balilla; 40"

UFF. AMMINISTRAZIONE presso i Comandi di Fascio, sono stati Premi demografici

Elogio

Per l'ottima tenuta dei registri contabili e l'esatta applicazione delle norme amministrative sono stati elogiati Rilievi il Comando di S. Benedetto Val di Sambro e il Comando Rionale « Mon- ripetuti richiami, non trasmette regotanari ». Per le N. 58 colonie diurne, istituite

assegnati dal Comando Federale i contributi relativi per un importo totale

Il Comando di Baricella, nonostante

La gestione finanziaria della refezione scolastica nell'anno XIX

	Capoluogo	Provincia	Totale
Bimbi assistiti N.	6290	11301	17591
Spese sostenute L.	554.079,65	477 438.35	1.031.518.—
Contributi del Comando Generale	305.000,— 249.300,—	345.000,— 132.218,—	1.031.518,—

Ispezioni

Sono stati ispezionatti i Comandi G. I. L. di Fascio di S. Benedetto Val di Sambro - S. Giovanni in Persiceto - Pietro hanno trasmesso i bilanci pre-Rionali Becocci - Cavedoni - Corridoni termine fissato dal Comando Federale. Paoletti - Tinti.

Accurate ispezioni sono pure state eseguite presso le colonie dei bambini libici in Riola di Vergato - Castiglione dei Pepoli - Lizzano in Belvedere e Pianaccio.

Finanziamento colonie anno XIX

Nel corso di alcune riunioni tenute presso il Comando Federale ed alle quali hanno preso parte tutti i Comandanti di G. I. L. interessati sono stati esaminati i problemi finanziari ed orsima estate.

larmente le situazioni mensili di bi-

I Comandi di Baricella e Castel S. Vergato - Zola Predosa, ed i Comandi ventivi con sei mesi di ritardo sul - Giordani - Monari - Montanari - Il Comando di Casalfiumanese, pur richiamato più volte, non ha ancora tesserato alcun organizzato.

UFFICIO ASSISTENZA

Infortuni liquidati

Poli Ardilio L. 600. Roffi Giuseppe L. 150.

In questo mese i nebulizzatori hanno ganizzativi relativi alle colonie che fun- funzionato presso i Comandi G.I.L. di da provincia a provincia, e N. 48 dozioneranno nella provincia nella pros- Fascio di Castelmaggiore, Imola, Borgo mande di trasferimento da comune a Tossignano.

Il Comando Generale della G.I.L. ha fatto pervenire premi demografici per un totale di L. 8.500.

Sanità

Presso il Comando Federale ha funzionato giornalmente l'ambulatorio centrale assistendo, con una larga distribuzione di medicinali, gli organizzati inviati dai dipendenti Comandi.

Patronato Scolastico

Dall'1 al 15 maggio hanno funzionato i ritrovi studenti medi.

Ha avuto termine il corso per direttrici e vigilatrici di colonia.

Si è fatto il lavoro di organizzazione per l'apertura delle colonie estive.

Durante il mese sono stati assistiti diversi organizzati mediante la distribuzione di n. 6 divise; n. 2 paia di scarpe; n. 2 sussidi per un importo complessivo di L. 200.

UFFICIO SCUOLA - G. I. L.

Commissione Scuola Gil

Presieduto dal Comandante Federale il 6 maggio XIX alle ore 16,30 si è riunita la Commissione Scuola-Gil. Tutti gli articoli messi all'ordine del giorno sono stati esauriti.

Trasferimenti

Fino al 20 maggio XIX sono pervenute N. 31 domande di trasferimento comune nella provincia.

IL POPOLO «SENTE» QUESTA GUERRA COME UNA FASE NECES-SARIA E CRUENTA DI UNA GRANDE RIVOLUZIONE CHE DEVE ELIMINARE LE ASSURDE POSIZIONI DI PRIVILEGIO DETENUTE DALLE GRANDI DEMOCRAZIE, PRONE DAVANTI AL VITELLO D'ORO E A GIUDA.

Mussolini

LEGIO

STATISTICA TESSERAMENTO EXTRA SCOLASTICO AL 25 MAGGIO 1941-XIX

N.	COMANDI DELLA G. I. L.	Popolazione	P 7 1	-	1	Avang.	A T I	G. F.i	G. Fe	TOTALE	Percentuale
ordine	COMMINDI DEBUIL OF IT.		F. L.	Balilla	P. I.	Avang.	-	-			
		5.283	42	32	63	167	164	174	141	783	14,82
1	Argelato	4.038	107	43	45	119	107	105	66	592	14,66
2	Sesto Imolese	1.595	13	_	15	49	49	23	23	172	10,48
3	Vado	5.286	11	22	45	163	116	128	69	554	10,34
4	SalaBolognese	6.097	5	78	28	1	81	372	66	631 514	10,22
5	Castelmaggiore	5.027	32	72	45	162	103	51	48	527	10,12
6	Granarolo Emilia	5.205	37	-	65	116	115	88	106	671	9,52
7	Bentivoglio	7.048	50	51	57	58	139	232	02	109	9,06
8	Minerbio	1.203	-	-	_	65	70	123	43	464	9,04
9	Pieve di Cento	5.131	120	8	20	80	70 509	732	316	3357	8-42
10	Imola	37.487	172	392	382	734 253	157	306	111	968	8,55
12	Sasso Marconi	11.314	20	42	79 19	36	35	67	15	258	8,21
13	Dozza	3.142	37	11	6	67	57	94	20	252	8,20
14	Palata Pepoli	3.070	8	14	48	-	96	44	85	325	7,86
15	Castel d'Argile	4.132	38	44	33	87	48	94	30	357	7,35
16	Bazzano	4.852	8	-	24	71	75	176	57	411	7,20
17	Galliera	5.705	51		35	101	48	103	66	404	7,14
18	Castenaso	5.653	31	9	14	38	30	42	12	115	6,94
19	Tossignano	1.656 6.164	32	_	20	-	47	267	46	412	6,68
20	Marzabotto	5.227	94	32	113	1	60	-	37	337	6,44
21	Porretta Terme	7.005	-	17	18	125	130	50	150	124	6,33
22	S. Benedetto Val di Sambro	1.967	9	6	3	33	19	46	8	124	6,28
23	Borgo Tossignano	6.367	8	: -	18	54	65	193	62	650	6,18
24	Crespellano	10.493	9	202	47	17	65	52	152	1238	5,93
25	Crevalcore	20.859	29	122	128	195	153	459	152 25	227	5,84
26	S. Giovanni in Persiceto	3.886	5	7	14	58	24	96	32	259	5,39
27	Mordano	4 803	8	2	1	73	30	113	80	493	5,33
28	S. Pietro in Casale	9.270	12	28	39	104	109	121	54	306	5,29
29	Baricella	5.784	-	12	2	50	73 62	- 115	41	-184	5,24
30	Castelguelfo	3.509	14	8	33	20	45	93	27	273	4,78
31 32	Ozzano dell' Emilia	5.703	3	6	20	175	49	80	39	397	4,75
33	S. Lazzaro di Savena	8.349	-	20	34	35	27	40	19	148	4,72
34	Malalbergo	3.134	24	-	10	55	41	97	15	223	4,72
35	Savigno	4.682	5	10		89	100	28	93	351	4,67
36	Zola Predosa	7.508	3	12	26	83	12	90	14	215	4,63
37	Lizzano in Belvedere	4.632	3	1	12	26	88	76	50	262	4,52
38	Gaggio Montano	5.194	36	38	77	115	170	18	103	587	4,45
39	Molinella	15.105	50	9	12	-	24	153	34	237	4,31
40	Calderara di Reno	5.494	3	11	10	36	133	20	221	431	4,28
41	Pianoro	10.055	16	81	16		18	318	24	638	4,28
42	Medicina	F 906	10	_	-	65	33	98	30	226	4,24
43	S. Agata Bolognese		21	34	24	136	32	64	22	332	3,97
44	Casalecchio di Reno		37	-40	74	8	23	-	33	215	3,92
45	S. Giorgio di Piano	4.565	_	3	6	14	62	14	59	158	3,43
46	Monteveglio	2 268	6	-	7	35	11	40	10	109	3,35
47	Altedo	0 604	48	22	30		29	129	31	99	3,19
48	Custignione	2 102	11	9	7	13	22	19	23	146	3,07
49	Castello Serravalle	1 718	-	1	-	10	15	50 35	56	516	3,05
50		16.870	11	42	76			32	-	94	2,94
51	Budrio	4.002	-	-	-	0-	12	95	13	174	2,78
52 53	Grizzana	6.236	13		6	31		100	56	321	2,65
54	Borgo Panigale	12.086	10		7		14	99	11	147	2,48
55	Vergato	5.910	14	-	,	55		36	3	102	2,37
56	Castel di Casio	4.500		- 4	1	33	. 15	_	16	38	2,09
57	Sassoleone	1.811	15		0	13		23	13	-90	2,05
58	Castel d'Aiano	4.389	15	5	0	5.9		57	-	120	1,85
. 59	Camugnano	6.473		13				28	-	117	1,75
60	Monte S. Pietro	0.004	1	1	1	7	32	111	16		1,57
61	Monterenzio	4.751	4	6		21		26	16		1,48
62	Anzola dell'Emilia			1		1.5		5	40		1,36
63	Monzuno	4.019		57				-	6	199	1,30
64	Castel S. Pietro	3 160					2	31	-		1,19
65	Fontanelice	1 167	_	9	3 -	- 13	-	6	1	23	0,44
66	Monghidoro	0.010	_			-	-	-	-	-	-
67	Casalfiumanese	2.712	-	1				11311			
		GRUP		RIO				1 50	1 21	268	
1	Becocci		85 59	2		29	50		143	724	
2	Cavedoni	-	11	N. Contract	5	39				000	
3			54	-							
4 5	Ghedini		46								
5	0: 1		70		19					100	
0 7			47								
1			15							=01	
8			87		-	4					
10			19		10			1		-00	
11			65								
12			74								13
	A STATE STATE OF THE STATE OF T		69) 10) 20	9	0	111	70	100	

ANONIMA ARTI GRAFICHE-BOLOGNA



Nel primo annuale della guerra, è la certezza della vittoria, certezza orgogliosa e dogmatica, che noi riaffermiamo.

Mussolini



IL COMANDANTE FEDERALE AVV. PIERO MONZONI FINITO DI STAMPARE IL 13 GIUGNO XIX - ANONIMA ARTI GRAFICHE - BOLOGNA